CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitano
Direzione Territorio e mobilità

N. 7/2019 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitano

ADUNANZA DEL 10/04/2019

Oggetto: PARERE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI RAPALLO AI SENSI DELL'ART 38, COMMA 6, DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.

L'anno 2019 addì 10 del mese di aprile alle ore 15:45 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Presente	GUELFO GUIDO	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Presente
BAGNASCO CARLO	Assente	PICCARDO ENRICO	Presente
BOZZO AGOSTINO	Presente	PIGNONE ENRICO	Assente
CELLA ROBERTO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Assente
CUNEO ELIO	Presente	SENAREGA FRANCO	Presente
DAMONTE STEFANO	Presente	TEDESCHI DANIELA	Presente
FERRERO SIMONE	Presente	VILLA CLAUDIO	Assente
GARBARINO CLAUDIO	Presente	ROSSI ANDREA	Presente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Presente		

Assenti: 4, Bagnasco Carlo, Pignone Enrico, Segalerba Antonio, Villa Claudio.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ARALDO PIERO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BUCCI MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere GUELFO GUIDO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e smi., che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.

copia informatica per consultazione

Richiamato in particolare l'art. 38, della l.r. n. 36/1997, rubricato "procedimento di adozione ed approvazione del PUC" che al comma 2 prevede che il progetto di Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato è trasmesso, in formato digitale, alla Regione, nonché alla Città Metropolitana o alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati.

Atteso che il comma 6 del ridetto art. 38, stabilisce che gli Enti interessati, tra cui la Città Metropolitana, esprimano il proprio parere sul progetto del PUC in relazione ai contenuti vincolanti dei piani di rispettiva competenza.

Considerato che ai sensi dell'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e s.m., fino all'approvazione del PTGcm, nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti;

Visto l'art. 21, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m. che, alle lettere a) e b), stabilisce che le previsioni del PTC provinciale, oggi metropolitano, possono avere contenuto propositivo, oppure efficacia di prescrizione;

Richiamato l'art. 4 delle Norme di Attuazione del ridetto PTC, rubricato "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano", nel quale sono indicati i contenuti del piano aventi contenuto propositivo e quelli con efficacia prescrittiva;

Richiamati altresì gli altri Strumenti di Pianificazione della Città Metropolitana in merito ai quali viene formulato il parere di competenza della stessa:
- Piano Strategico Metropolitano (PSM)
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Preso atto che il Commissario ad acta, all'uopo nominato dalla Regione Liguria, con i poteri del Consiglio Comunale ha adottato con deliberazione n. 1 del 24.04.2018 il Progetto Definitivo del PUC di Rapallo, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 sopra citato, ed il Rapporto Ambientale ai fini della Verifica Ambientale Strategica (VAS) sullo stesso;

Condivise e fatte proprie le valutazioni espresse nella Relazione Istruttoria predisposta dall'Ufficio Controllo Attività Edilizia e Territorio della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, a cui si fa rinvio ad ogni effetto;

Preso atto che trattasi di materia di competenza del Consiglio Metropolitano ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Considerato che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;
Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato;

Dato atto che la proposta di deliberazione consiliare è stata esaminata dalla Commissione Consiliare III il cui parere si allega in estratto;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto

copia informatica per consultazione

2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DELIBERA

- che nei confronti del **Piano Urbanistico Comunale di Rapallo**, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., **siano da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante,** comportanti quindi l'adeguamento del PUC, e **quelli a carattere propositivo (di indirizzo e coordinamento)** in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento, e agli altri strumenti di pianificazione, della Città Metropolitana espressi nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai fini della prosecuzione del procedimento di approvazione del PUC stesso;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Visto
dal Dirigente
(CUTTICA MAURO)

Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(BELLINA PIETRO)

I Consiglieri Pignone Enrico, Villa Claudio sono presenti e partecipano al voto.

Durante la discussione il Consigliere Cella Roberto lascia la seduta (presenti 16);

Conclusa la discussione (...omissis…), il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bozzo Agostino, Cuneo Elio, Damonte Stefano, Ferrero Simone, Garbarino		

copia informatica per consultazione

Claudio, Grondona Maria Grazia, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Piccardo Enrico, Pignone Enrico, Senarega Franco, Tedeschi Daniela, Villa Claudio, Rossi Andrea.		
Tot. 16	**Tot. 0**	**Tot. 0**

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immeidatamente eseguibile.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
Il SEGRETARIO GENERALE
ARALDO PIERO
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
Il SINDACO METROPOLITANO
BUCCI MARCO
con firma digitale

copia informatica per consultazione

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Parere della Città Metropolitana di Genova sul Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Rapallo ai sensi dell'art.38 c.6 della L.R. 36/1997 e s.m.i..

PREMESSE

Si richiamano di seguito, in sintesi, le fasi che il Comune di Rapallo ha seguito nella formazione del proprio Piano Urbanistico Comunale - di seguito denominato PUC - con la precisazione che l'iter è stato particolarmente lungo e pertanto interessato da modifiche normative che a far data dal 2005 si sono susseguite, in particolare con rifermento alle leggi regionali in materia urbanistica (l.r.36/1997 - ultimo aggiornamento del 2018 con la l.r.n.15) e in materia ambientale (l.r.32/2012 - ultimo aggiornamento del 2017 con la l.r. n.29), introdotte anche per effetto di norme a livello nazionale.

FASI DEL PROCEDIMENTO

Richiamandosi i contenuti della Delibera del Consiglio Comunale n. 1/2018, si sintetizzano i seguenti passaggi che a far data dal 2005 hanno visto procedere il percorso di formazione del PUC di Rapallo:

- il Comune di Rapallo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DPGR 1216 in data 7 ottobre 1986
- con Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 212 del 26 novembre 2005 ha adottato, ai sensi dell'articolo 38 della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s. m. e i. (di seguito per brevità LUR 36/1997), il progetto preliminare del PUC;
- in attuazione dell'art. 38 della l.r. 36/1997, come in allora vigente, il Comune aveva inviato il progetto Preliminare del PUC alle Amministrazioni competenti tra cui la Provincia di Genova (oggi Città Metropolitana) ed alla Regione Liguria pareri che era stati così formulati:
  - Provincia di Genova: deliberazione di Giunta Provinciale n. 247 in data 4 luglio 2006 che ha fatto proprio il Voto del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 587 in data 27 giugno 2006, con le indicazioni e prescrizioni ivi indicate in merito agli aspetti che erano di specifica competenza ai sensi del ridetto art. 38 come in allora formulato;
  - Regione Liguria: deliberazione della Giunta Regionale n. 915 in data 9 agosto 2006 che ha fatto proprio il Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 9 in data 4, 18 e 27 luglio 2006, con la quale è stato rilasciato il parere di competenza;
- i pareri e i rilievi come sopra rilasciati non hanno comportano, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della legge regionale n. 36/1997 e s.m.i, la necessità di una rivisitazione del progetto preliminare in quanto non incidono sulla sua impostazione complessiva ma consentono di procedere alla elaborazione del progetto definitivo con la introduzione nello stesso di interventi correttivi conseguenti;
- il 26 novembre 2009, decorso il termine quadriennale stabilito dall'articolo 42 della LR 36/1997 in allora vigente, sono cessati gli effetti di salvaguardia relativi alle indicazioni contenute nel progetto preliminare del PUC;
- il Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 240 in data 22 dicembre 2010, ha adottato il progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale (ex articolo 40, comma 1, lettera c, della LR 36/1997 e s. m. ed i.);
- il PUC, unitamente ai pareri regionale e provinciale resi a norma dell'articolo 39 della LR 36/1997, è stato depositato dal 12 gennaio all'11 aprile 2011 a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale per novanta giorni consecutivi, ed che in esito alla suddetta fase di pubblicità sono pervenute entro i termini 168 osservazioni
- successivamente il Dipartimento Pianificazione Territoriale della Regione Liguria, con nota prot. n. 122606 del 1 settembre 2011 invitava il Comune di Rapallo, "ai fini della corretta definizione del procedimento di approvazione del PUC in itinere, a dar corso agli adempimenti in materia di VAS di cui al d.Lgs. n. 152/2006, a norma dell'articolo 1 della LR n. 10 del 12/04/2011 (entrata in vigore il 13/04/2011)";
- che il Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 342 in data 30 maggio 2012, ha quindi adottato (ex articolo 13 del D.Lgs 152/2006) il rapporto preliminare elaborato sul progetto definitivo del PUC contenente una valutazione sui possibili impatti ambientali significativi per l'attuazione del piano urbanistico comunale, Rapporto Preliminare peraltro riconosciuta dalla

copia informatica per consultazione

Regione Liguria inadeguato, talché lo stesso è stato opportunamente rielaborato e consegnato alla Regione Liguria;

- che il Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Liguria, con nota n. PG/2014/84689 in data 24 aprile 2014, in esito alla fase di consultazione sul rapporto preliminare ex art. 8 L.R. n. 32/2012, trasmetteva la relazione istruttoria, e relativo verbale, invitando il Comune di Rapallo alla elaborazione di uno specifico Rapporto Ambientale;
- la Regione Liguria con nota n. PG/2015/98021 in data 27 maggio 2015 ha fatto in allora presente che

  "essendo stata conclusa la fase del procedimento VAS di cui all'art. 8 della LR n. 32/2012 e s.m., codesta Amministrazione è tenuta alla riadozione, ai sensi del previgente articolo 40 della LR 36/1997 e s.m. del progetto definitivo di PUC, corredato dal rapporto ambientale ed elaborato in conformità alle indicazioni risultanti dal verbale conclusivo della fase di scoping;

  pertanto, una volta riadottato il progetto definitivo, l'iter procedurale pertinente per la conclusiva approvazione del PUC è quello di cui all'articolo 79, comma 4, lettera c) della LR n. 11/2015, con conseguente applicazione delle disposizioni di cui al comma 3), lettera b), punti 1, 2 e 3 del ridetto art. 79 in quanto richiamate nel citato comma 4, lettera c)";

- il Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 1 del 24.04.2018, facendo seguito al lungo percorso in merito agli aspetti urbanistici ed ambientali ha
  - adottato, ai sensi dell'articolo 40 della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m. ed in esecuzione di quanto disposto con la nota provvedimentale della Regione Liguria n. 98021 del 27/05/2015 (pervenuta prot. 24806 del 27/05/2015), il progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
  - adottato, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m., il rapporto ambientale relativo al progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
  - dato atto che, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera b), punto 1, della legge regionale 2 aprile 2015 n. 11 (in quanto richiamato dall'articolo 79, comma 4, lettera c), della stessa LR 11/2015) – gli atti come sopra adottati dovranno essere sottoposti alla fase di pubblicità - partecipazione da effettuarsi secondo le modalità di cui al previgente articolo 40, commi 2 e 3, della LUR 36/1997, e soggetta al termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi;

- successivamente però la Regione Liguria con nota prot. PG/2018/257855, con riferimento al percorso come sopra complessivamente proseguito dal Comune, ha precisato cha alla luce delle intervenute modifiche della l.r.36/1997, ed in particolare la l.r. 15/2018, "*il procedimento da applicarsi per la conclusione dell'iter di approvazione del PUC in oggetto è quello delineato dal nuovo articolo 38, commi 5 e seguenti*", **talché in questa sede la Città Metropolitana deve esprimere il proprio parere in attuazione delle disposizioni del comma 6 dell'art. 38 della ridetta l.r. 36/1997 e sm. e quindi esclusivamente in relazione ai contenuti vincolanti dei propri strumenti di pianificazione.**

- la Regione Liguria con "Parere motivato n. 89 del 29.11.2018" ha espresso il proprio parere in merito alla Procedura di VAS sul PUC in argomento, con le indicazioni ivi indicate a cui si fa rimando.

Il PUC adottato con la DCC n. 1/2018 è composto dai seguenti elaborati

ELABORATI:

1.1 Relazione generale della Descrizione Fondativa con aggiornamento
1.2 Aspetti geologici - Relazione
1.3 Carta archeologica - Relazione
1.4 Allegato 1 - DF: Osservazioni – contributi (tav DF 35)
1.5 Allegato 2 - DF: Schedatura del territorio (tav DF 36)
1.6 Allegato 3 - DF: Schede delle unità paesistiche (tav DF 37)
1.7 Tavole grafiche:

Tav. DF 1: Morfologia di base	sc. 1: 10.000
Tav. DF 2 – Est: Assetto insediativo del vigente PTCP regionale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 2 – Ovest: Assetto insediativo del vigente PTCP regionale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 3: Assetto geomorfologico del vigente PTCP regionale	sc. 1: 10.000
Tav. DF 4: Assetto vegetazionale del vigente PTCP regionale	sc. 1: 10.000
Tav. DF 5: Sistema del verde provinciale - Zona Centrale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 6: Piano di bacino – Carta delle fasce di inondabilità - Zona Centrale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 7 - Est: Piano di bacino – Carta della suscettività al dissesto	sc. 1: 5.000
Tav. DF 7 - Ovest: Piano di bacino – Carta della suscettività al dissesto	sc. 1: 5.000
Tav. DF 8: Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero - Zona Centrale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 9 - Est: Carta delle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico	sc. 1: 5.000
Tav. DF 9 - Ovest: Carta delle aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico	sc. 1: 5.000
Tav. DF 10 - Est: Carta geologica	sc. 1: 5.000
Tav. DF 10 - Ovest: Carta geologica	sc. 1: 5.000
Tav. DF 11 - Est: Carta geomorfologica	sc. 1: 5.000

copia informatica per consultazione

Tav. DF 11 - Ovest: Carta geomorfologica	sc. 1: 5.000
Tav. DF 12 - Est: Carta idrogeologica	sc. 1: 5.000
Tav. DF 12 - Ovest: Carta idrogeologica	sc. 1: 5.000
Tav. DF 13 - Est: Carta geologico-tecnica delle indagini	sc. 1: 5.000
Tav. DF 13 - Ovest: Carta geologico-tecnica delle indagini	sc. 1: 5.000
Tav. DF 14 - Est: Carta delle acclività dei versanti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 14 - Ovest: Carta delle acclività dei versanti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 15 - Est: Aree percorse da incendi	sc. 1: 5.000
Tav. DF 15 - Ovest: Aree percorse da incendi	sc. 1: 5.000
Tav. DF 16 - Est: Carta dei vincoli architettonici – ME ptcp	sc. 1: 5.000
Tav. DF 16 - Ovest: Carta dei vincoli architettonici – ME ptcp	sc. 1: 5.000
Tav. DF 17 - Est: Carta dei vincoli soprintendenza – SIC	sc. 1: 5.000
Tav. DF 17 - Ovest: Carta dei vincoli soprintendenza – SIC	sc. 1: 5.000
Tav. DF 18 - Est: Carta dei vincoli ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. DF 18 - Ovest: Carta dei vincoli ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. DF 19 - Est: Evoluzione storica degli insediamenti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 19 - Ovest: Evoluzione storica degli insediamenti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 20: Carta degli elementi di interesse archeologico	sc. 1: 10.000
Tav. DF 21 - Est: Uso del suolo	sc. 1: 5.000
Tav. DF 21 - Ovest: Uso del suolo	sc. 1: 5.000
Tav. DF 22 - Est: Caratteristiche peculiari del paesaggio comunale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 22 - Ovest: Caratteristiche peculiari del paesaggio comunale	sc. 1: 5.000
Tav. DF 23 - Est: Il sistema delle infrastrutture esistenti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 23 - Ovest: Il sistema delle infrastrutture esistenti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 24 - Est: Il sistema dei servizi pubblici esistenti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 24 - Ovest: Il sistema dei servizi pubblici esistenti	sc. 1: 5.000
Tav. DF 25: Localizzazione delle attività produttive	sc. 1: 10.000
Tav. DF 26 - Est: Strutture e dotazioni per il turismo	sc. 1: 5.000
Tav. DF 26 - Ovest: Strutture e dotazioni per il turismo	sc. 1: 5.000
Tav. DF 27 - Est: Proprietà comunali	sc. 1: 5.000
Tav. DF 27 - Ovest: Proprietà comunali	sc. 1: 5.000
Tav. DF 28 - Est: Stato degli asservimenti comunali	sc. 1: 5.000
Tav. DF 28 - Ovest: Stato degli asservimenti comunali	sc. 1: 5.000
Tav. DF 29 - Est: P.R.G. approvato con P.P.R.G. 1216 del 7/10/1986	sc. 1: 5.000
Tav. DF 29 - Ovest: P.R.G. approvato con P.P.R.G. 1216 del 7/10/1986	sc. 1: 5.000
Tav. DF 30 - Est: Stato di attuazione del P.R.G. vigente	sc. 1: 5.000
Tav. DF 30 - Ovest: Stato di attuazione del P.R.G. vigente	sc. 1: 5.000
Tav. DF 31 - Est: Ambiti del PTR e indirizzi di pianificazione	sc. 1: 5.000
Tav. DF 31 - Ovest: Ambiti del PTR e indirizzi di pianificazione	sc. 1: 5.000
Tav. DF 32: Carta delle attese istituzionali	sc. 1: 10.000
Tav. DF 33: Carta delle attese dei cittadini	sc. 1: 10.000
Tav. DF 34: Schema di coordinamento delle scelte pianificatorie	sc. 1: 10.000
Tav. DF 35 - Est: Contributi - osservazioni	sc. 1: 5.000
Tav. DF 35 - Ovest: Contributi - osservazioni	sc. 1: 5.000
Tav. DF 36: Schedatura del territorio	sc. 1: 10.000
Tav. DF 37: Schede delle unità paesistiche	sc. 1: 10.000

2. DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

2.1 Relazione documento degli obiettivi (PUC 2010)

3. STRUTTURA DEL PIANO

Relazione generale della Struttura del piano
Normativa generala del piano
Allegato 1-S: Dotazioni obbligatorie e aggiuntive – Dimensionamento del piano
Allegato 2-S: Impianti tecnologici e servizi alla mobilità
Allegato 3-S: Zone soggette a disciplina speciale
Allegato 4-S:Censimento degli alberghi

Tavole grafiche:

Tav. S 1 - Est: Suddivisione in ambiti con servizi pubblici	sc. 1: 5.000
Tav. S 1 - Ovest: Suddivisione in ambiti con servizi pubblici	sc. 1: 5.000
Tav. S 2 - Est: Il sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici esistenti e di previsione	sc. 1: 5.000
Tav. S 2 - Ovest: Il sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici esistenti e di previsione	sc. 1: 5.000
Tav. S 3 - Est: Zone soggette a disciplina speciale, patrimonio edilizio di particolare pregio	sc. 1: 5.000
Tav. S 3 - Ovest: Zone soggette a disciplina speciale, patrimonio edilizio di particolare pregio	sc. 1: 5.000
Tav. S 4 - Est: Il sistema turistico ricettivo e dei valori	sc. 1: 5.000
Tav. S 4 - Ovest: Il sistema turistico ricettivo e dei valori	sc. 1: 5.000
Tav. S 5: Disciplina urbanistica delle strutture commerciali	sc. 1: 10.000
Tav. S 6: Carta archeologica	sc. 1: 10.000
Tav. S 7 - Est: Carta dei vincoli	sc. 1: 5.000
Tav. S 7 - Ovest: Carta dei vincoli	sc. 1: 5.000
Tav. S 8 - Est: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	sc. 1: 5.000
Tav. S 8 - Ovest: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	sc. 1: 5.000
Tav. S 9 - Est: Carta della suscettività d'uso geologica del territorio	sc. 1: 5.000
Tav. S 9 - Ovest: Carta della suscettività d'uso geologica del territorio	sc. 1: 5.000
Tav. S 10 - Est: Carta delle fasce di inedificabilità e delle fasce di rispetto	sc. 1: 5.000
Tav. S 10 - Ovest: Carta delle fasce di inedificabilità e delle fasce di rispetto	sc. 1: 5.000
Tav. S 11: Ambiti idonei all'atterraggio	sc. 1: 10.000
Tav. S 12: Ambiti non idonei all'atterraggio	sc. 1: 10.000

copia informatica per consultazione

4. VERIFICA DEL PIANO

4.1 Tavole grafiche:

Tav. VER 1 – Est: Struttura del piano secondo zone omogenee ex DM 68	sc. 1: 5.000
Tav. VER 1 – Ovest: Struttura del piano secondo zone omogenee ex DM 68	sc. 1: 5.000
Tav. VER 2 – Est: Struttura del piano + PTCP assetto insediativo	sc. 1: 5.000
Tav. VER 2 – Ovest: Struttura del piano + PTCP assetto insediativo	sc. 1: 5.000
Tav. VER 3 – Est: Struttura del piano + Suscettività d'uso geologica territorio	sc. 1: 5.000
Tav. VER 3 – Ovest: Struttura del piano + Suscettività d'uso geologica territorio	sc. 1: 5.000
Tav. VER 4 - Struttura del piano + Sistema del verde provinciale - Centro	sc. 1: 5.000
Tav. VER 5 – Est: Struttura del piano + Vincoli ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. VER 5 – Ovest: Struttura del piano + Vincoli ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. VER 6 – Est: Struttura del piano + Carta dei vincoli ambientali ed architettonici	sc. 1: 5.000
Tav. VER 6 – Ovest: Struttura del piano + Carta dei vincoli ambientali ed architettonici	sc. 1: 5.000
Tav. VER 7 – Est: Struttura del piano + Rete ecologica	sc. 1: 5.000
Tav. VER 7 – Ovest: Struttura del piano + Rete ecologica	sc. 1: 5.000
Tav. VER 8 – Est: Struttura del piano + fasce di inedificabilità e fasce di rispetto	sc. 1: 5.000
Tav. VER 8 – Ovest: Struttura del piano + fasce di inedificabilità e fasce di rispetto	sc. 1: 5.000
Tav. VER 9 – Est: Struttura del piano + territori prativi, boschivi e naturali	sc. 1: 5.000
Tav. VER 9 – Ovest: Struttura del piano + territori prativi, boschivi e naturali	sc. 1: 5.000

5. VAS

5.1 Rapporto ambientale

5.2 Tavole grafiche:

Tav. VAS 1: Aria e fattori climatici, mobilità - Suolo e sottosuolo - Centro	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 2 - Est: PTA, acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 2 - Ovest: PTA, acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 3 - Est: Biodiversità, rete ecologica e SIC	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 3 - Ovest: Biodiversità, rete ecologica e SIC	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 4 - Est: Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico a archeologico	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 4 - Ovest: Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico a archeologico	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 5 - Est: Inquinamento acustico	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 5 - Ovest: Inquinamento acustico	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 6 - Est: Inquinamento elettromagnetico	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 6 - Ovest: Inquinamento elettromagnetico	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 7 - Est: Sintesi dei valori ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 7 - Ovest: Sintesi dei valori ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 8 - Est: Sintesi delle criticità ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 8 - Ovest: Sintesi delle criticità ambientali	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 9 - Est: Sintesi dei valori ambientali / STR	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 9 - Ovest: Sintesi dei valori ambientali / STR	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 10 - Est: Sintesi delle criticità ambientali / STR	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 10 - Ovest: Sintesi delle criticità ambientali / STR	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 11 - Est: Interferenza tra criticità ed edificabilità	sc. 1: 5.000
Tav. VAS 11 - Ovest: Interferenza tra criticità ed edificabilità	sc. 1: 5.000

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI

Si riportano di seguito i contenuti della Pianificazione metropolitana, strategica e territoriale, con la formulazione di rilievi aventi efficacia propositiva o cogente, per alcuni casi.

- Piano Strategico Metropolitano (PSM) e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), scenari di riferimento per la pianificazione / programmazione dei Comuni;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e successive Varianti, avente nei confronti del PUC di Rapallo valore di efficacia propositiva (indirizzo/coordinamento) e valore di efficacia prescrittiva, indicando di seguito per ciascun elemento analizzato la formulazione di:
  - **RILIEVI di Tipo "A" aventi carattere vincolante - se relativi ad elementi di efficacia prescrittiva**
  - **RILIEVI di Tipo "B" - se relativi a elementi di efficacia propositiva**

  oppure la
  - **VALUTAZIONE DI COERENZA tra i due livelli di pianificazione**.

Le valutazioni di seguito espresse in merito al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Rapallo, sono quindi indicate al fine dell'espressione del "motivato parere" di competenza della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 38, comma 6, della l.r. 36/1997 e s.m., per la cui formulazione è stato acquisito il contributo della Commissione interna alla Città Metropolitana, del 20.02.2019, (costituita con ordine di servizio del 16.03.2018 del Segretario Direttore Generale), con acquisizione nella stessa del contributo alla valutazione del PUC dell'Ufficio Pianificazione Strategica.

In linea generale è da riscontrarsi nei confronti del PUC di Rapallo una generale coerenza e congruità con le tematiche di area vasta della Città Metropolitana, mentre più nel dettaglio ai singoli Piani si rappresenta quanto segue.

copia informatica per consultazione

Pianificazione strategica

PSM – strategie generali e per la zona omogenea

In rapporto alla pianificazione della Città Metropolitana di Genova, ed in particolare al Piano Strategico Metropolitano, approvato con DCM n.11 del 21/04/2017, si evidenziano alcuni obiettivi della strategia "sviluppare Genova metropoli", che perseguono la valorizzazione dell'ambiente e delle eccellenze del territorio, ampliando l'offerta turistica costiera ed integrandola con quella delle valli interne.
In particolare per l'ambito Tigullio la strategia prevede: "Servizi qualificati e innovativi che si concentrano sui temi della salute, del benessere, dello sport e dell'ospitalità per consolidare l'alta qualità della vita per residenti e turisti".

Le strategie per la zona omogenea sono:

- Integrare tra loro le politiche dei Comuni e degli enti pubblici e privati interessati per migliorare l'offerta turistica e la sua attrattività a livello internazionale al fine di sviluppare la sua competitività.
- Superare la dimensione meramente promozionale, per dare vita alla commercializzazione di prodotti turistici del territorio, che vedano una forte collaborazione tra costa ed entroterra, attivando a tal fine sinergie pubblico-privato.
- Innovare le attività ittiche e quelle legate al mare storicamente consolidate, nell'ottica dell'attenzione all'ambiente marino e della valorizzazione in senso turistico e didattico.
- Migliorare il sistema dei servizi in termini di standardizzazione delle prestazioni a garanzia della qualità e della competitività. Investire sulle infrastrutture materiali e non, anche in termini di marketing territoriale e di attrazione di investitori esterni.
- Sviluppare prodotti e servizi innovativi per il turismo e la ricettività sia tradizionale che per le nuove forme di accoglienza turistica.
- Avviare la predisposizione di un Programma per la mobilità sostenibile del Tigullio (PUMS), finalizzato a delineare un modello di mobilità sostenibile sotto i profili ambientali, economici e funzionali, che integri tra loro le diverse componenti modali gomma/ferro/mobilità dolce, coinvolgendo i territori e gli enti gestori del servizio.
- Completare l'attuazione degli interventi di adeguamento del sistema della depurazione delle acque, superando i deficit e le criticità che comportano il rischio di procedure di infrazione europee.
- Intensificare il rapporto con l'Ente Parco di Portofino, per supportare le azioni di tutela, promozione e visibilità del territorio a livello nazionale e internazionale.

PUMS - Strategie individuate

N.1. Integrare i sistemi di trasporto e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale

Tra le **azioni,** con riferimento al Tigullio occidentale, è individuata la previsione di un parcheggio di interscambio in prossimità del casello A12 di Rapallo, in località Poggiolino, facendo propria la previsione individuata dal PUC definitivo adottato con delibera del Commissario ad ACTA, con i poteri del Consiglio Comunale n.1 del 24 aprile 2018, oltre al potenziamento dell'interscambio tra la mobilità privata e il trasporto ferroviario, in prossimità della stazione di Rapallo;

N.2. Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio

Tra le **azioni** si richiama la "*realizzazione di un progetto sperimentale di TPL elettrico Rapallo – Santa Margherita Ligure - Portofino"* finalizzato ad assicurare il collegamento tra il casello A12 di Rapallo, S. Margherita Ligure e Portofino, in un contesto di elevato pregio ambientale e interesse turistico a livello nazionale e internazionale; volto a ridurre l'impatto sulle aree urbane del Tigullio occidentale in termini di congestione e inquinamento provocato da auto private e pullman turistici diretti verso S. Margherita Ligure e Portofino, nonché la promozione della "cura del ferro", anche in termini di verifica di fattibilità sulla possibile riattivazione di stazioni ferroviarie dismesse dall'esercizio (es. S. Michele di Pagana).

N.3. Rete della mobilità dolce

Tra le **azioni** nell'ambito territoriale del Tigullio occidentale la rete della mobilità dolce, oltre che all'interno delle reti urbane locali di percorsi pedonali e/o ciclabili, può trovare sviluppo e interconnessione funzionale con nuovi percorsi intercomunali proposti da alcuni piani urbanistici comunali in corso di formazione: ad esempio il percorso pedonale di costa per il collegamento tra Rapallo e Santa Margherita, previsto dal PUC di Rapallo adottato nel 2018, o il prolungamento del percorso pedonale a mare da Zoagli verso Rapallo, previsto nello schema di PUC di Zoagli (2017), a condizione che gli interventi rispettino i vincoli presenti in tale contesto di notevole valore paesaggistico.

N.6. Una nuova logistica delle merci urbane

Tra le **azioni** previste per le principali aree urbane sono individuati interventi di breve periodo (es. riorganizzazione spazi per la sosta e modalità gestionali) e di medio periodo (es. hub di interscambio, separazione flussi).

La previsione di nuovo collegamento autostradale A12 Rapallo - Val Fontanabuona è ricompresa dal PUMS tra gli interventi che fanno parte del cosiddetto "scenario di riferimento" costituito da interventi di scala intercomunale già consolidati all'interno della programmazione / pianificazione vigente.

copia informatica per consultazione

Per quanto sopra sinteticamente riportato si può confermare la coerenza con la pianificazione metropolitana della previsione che riguarda l'individuazione di un parcheggio di interscambio pubblico/privato in loc. Poggiolino, in quanto funzionale alla realizzazione di un più ampio progetto di riorganizzazione del TPL nel Tigullio occidentale, anche a servizio della mobilità turistica, in un ambito di elevata attrattività a livello internazionale, con valore di modello replicabile in altre realtà territoriali.

Con riferimento poi alle indicazioni contenute nel PUC riguardanti i Nuovi tracciati infrastrutturali per il collegamento alla Val Fontanabuona e con S Margherita Ligure, nel richiamarsi anche il parere formulato da Regione Liguria a fini della VAS (parere motivato n. 89/2018), si condivide la richiesta di stralciare tali previsioni dagli elaborati di Struttura del PUC; si ritiene per contro opportuno mantenere tra gli scenari pianificatori futuri tali previsioni, verificando quindi che le previsioni del PUC, siano tali da non inficiare la possibilità della loro realizzazione, individuando destinazioni d'uso non conflittuali.

Pianificazione Territoriale
PTC

Elementi con Valore di efficacia propositiva:

Missione di Pianificazione dell'Ambito 2.1 - Golfo appartenente **all'Area 2 - Tigullio**
Il territorio dell'ambito deve essere sottoposto a :

- azioni di ristrutturazione ed integrazione tese a rinnovare il livello di eccellenza raggiunto nell'offerta insediativa e nell'accoglienza turistica, in considerazione dei rilevanti valori paesistici che rappresentano l'immagine identitaria dell'ambito, attraverso il superamento delle crisi di sistema e puntuali che ne insidiano il mantenimento;

- i tessuti urbani storici ed i nuclei rurali devono essere sottoposti ad azioni di manutenzione e restauro, conservando il loro fondamentale rapporto con le aree naturalistiche non insediate, le aree agrarie, gli affacci a mare, le ville e le aree verdi di pausa, potendosi ammettere, in tali contesti, l'introduzione di funzioni di tipo turistico e ricettivo;

- gli assetti insediativi devono essere sottoposti ad azioni di ristrutturazione urbanistica, con modifiche e sostituzioni, laddove abbiano prodotto contesti segnati dal degrado ambientale e dallo scadimento della qualità urbana, e devono riqualificare e integrare la dotazione di servizi territoriali, in particolare rivolti all'offerta turistica;

- il sistema infrastrutturale deve modificare la propria organizzazione con interventi risolutivi delle crisi di mobilità che connotano l'ambito ed in particolare il nodo di Rapallo, integrando la dotazione di attrezzature specifiche

Tema dei Valori e delle Crisi individuate dal PTC per l'area del Golfo, e nel dettaglio, per Rapallo

Tra i **valori** presenti il PTC segnala:

- *La permeabilità del suolo*
- *La condizione generalizzata di stabilità della costa*
- *Generalizzata buona situazione dell'aria e acqua*
- *L'Area Naturalistica del parco del Monte di Portofino*
- *Area naturale marina protetta di Portofino, istituita con DM Ambiente 6.6.1998*
- *Presenza di siti di interesse naturalistico individuati all'interno del progetto «Bioitaly» proposti come siti di interesse comunitario (ZSC) (Fondali M. di Portofino - Parco di Portofino)*
- *Boulevard costieri (Rapallo e Santa Margherita Ligure)*
- *Percorrenze a valenza turistica (Strada Statale n. 227 di Portofino Strada Statale n. 1 Aurelia)*
- *Stazioni ferroviarie (Rapallo - Santa Margherita Ligure - Zoagli*
- *Parcheggio in località Poggiolino a Rapallo*
- *Attracchi dei vaporetti (Rapallo - Santa Margherita Ligure - Portofino)*
- *Le strutture turistico - ricettive (porticcioli turistici - attrezzature balneari - alberghi di medio/alto livello - alberghi congressuali)*
- *Gli impianti sportivi (Rapallo - campo da golf - galoppatoio - piscina)*
- *Le strutture culturali e per istruzione*
- *I tessuti storici principali*
- *I nuclei urbani storici*
- *Le aree verdi di pausa e di cornice*
- *Le aree libere nel sistema urbano*
- *I nuclei rurali*
- *Il territorio rurale dei versanti che si affacciano sul mare*
- *Il territorio non insediato, dislocato lungo la costa e nelle parti elevate dei versanti che si affacciano al mare*
- *Le aree agrarie in ambito urbano*
- *Gli affacci a mare*
- *Le ville e le aree verdi di pausa*

copia informatica per consultazione

- *Gli edifici specialistici di valore paesistico dismessi (* Complesso del Monastero di Valle Christi a S. Massimo Edificio «Salone Nautico» di Daneri a S. Michele di Pagana (Rapallo) Edificio «Casa Littoria» tutti in Rapallo)*
- *I manufatti emergenti reali e virtuali*
- *Gli alberghi storici di rilievo paesistico*
- *Le espansioni residenziali unitarie a modello*
- *Il Parco del Monte di Portofino e il Parco marino*
- *La presenza di strutture ricettive qualificate di livello sovranazionale*
- *Le attività economiche specialistiche*
- *Il mercato ittico di livello provinciale*
- *I servizi di assistenza alle attività economiche*
- *Gli elementi naturalistici ed antropici di elevato valore e forte richiamo*

Tra le situazioni di **crisi** il PTC segnala:

- *Fenomeni di rischi idraulici*
- *Fenomeni di instabilità dei territori*
- *Inquinamento atmosferico da riscaldamento*
- *Inquinamento dei corsi d'acqua (ad es. per il San Francesco di Rapallo)*
- *La pressione del traffico sulla viabilità costiera*
- *Il nodo viario intorno al casello A12 di Rapallo*
- *Il difficoltoso collegamento con le valli interne*
- *L'inadeguatezza delle attrezzature per la balneazione*
- *Crisi del centro urbano di Rapallo*
- *L'eterogeneità tipologico/funzionale, il degrado e l'irrazionalità del sistema insediativo periferico lungo la direttrice di S. Maria del Campo*
- *L'irrazionale organizzazione del sistema insediativo e dei servizi nel tratto iniziale della valle del Torrente S. Pietro, a fronte delle risorse spaziali disponibili*
- *Il degrado ambientale e lo scadimento della qualità urbana nelle zone periferiche di S. Margherita, specie negli ambiti di valle dei Torrenti Magistrato e S. Siro*
- *Carenza di parcheggi pubblici e pertinenziali*
- *Gli edifici specialistici dismessi*
- *I viadotti autostradali*
- *Le artificializzazioni della costa*
- *Le aree produttive di impatto paesistico*

Viene altresì evidenziata quale ***Crisi di sistema*** (intendendosi come tale una situazione che, anche se relativa ad aspetti settoriali, produce effetti negativi sul territorio tali da coinvolgere una pluralità di aspetti e una maggiore estensione territoriale):

"Si riconosce la presenza di una situazione di criticità, complessa per dimensione ed interazione di profili di criticità, nel sistema di mobilità dell'ambito. La «crisi di sistema» si focalizza nel «nodo» costituito dal casello autostradale A 12 di Rapallo e dal sistema infrastrutturale ed insediativo ad esso collegato, ed investe le connessioni tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria, quest'ultima inadeguata rispetto alle funzioni di attraversamento urbano e di collegamento con i restanti Comuni dell'Ambito, in particolare con S. Margherita L. e Portofino, con ricadute negative sull'assetto insediativo e sulla qualità ambientale.

Fattore aggravante di tale crisi è la presenza nell'intorno del casello autostradale di Rapallo di risorse territoriali, quali aree pianeggianti idonee per insediamenti di attività produttive e per localizzazioni di servizi, che costituiscono le residue ed irrinunciabili disponibilità territoriali in un ambito fortemente congestionato, come tali, da utilizzare ai fini della riorganizzazione dell'assetto complessivo del Comune di Rapallo e, più in generale, dell'ambito Golfo.

Stante il livello sovracomunale della crisi in atto il PTC predispone un apposito studio di approfondimento al fine di individuare le necessarie azioni risolutive."

In merito a quanto sopra - Missione di Pianificazione ed Temi di Valore e Crisi, si riscontra che, in linea generale, il Progetto del PUC adottato dal Comune di Rapallo **risulta compatibile e coerente** con gli stessi, essendo infatti il disegno del territorio e le disposizioni normative adottate mirate a salvaguardare i valori dello stesso territorio, risolvere le problematiche ivi presenti anche di natura ambientale, finalizzate ad una concreta integrazione pianificatoria in particolare sul tema dei servizi e della fruizione turistica e produttiva, fermi restando peraltro i puntuali rilievi formulati ai successivi punti, soprattutto con riferimento agli elementi del PTC caratterizzati da valore prescrittivo.

Elementi con Valore di efficacia di indirizzo e coordinamento:

- **Sistemi Territoriali Strategici - Variante al PTC 2014 –** Il territorio del Comune di Rapallo è ricompreso nel sistema strategico n. 4 della variante al PTC 2014 denominato :

  Sistemi delle Riviere

  Costituzione di scenari di fruizione sostenibile nel territorio dei sistemi delle riviere, che favoriscano le funzioni ricreative e sportive delle riviere, la riqualificazione dell'ambiente costiero, la valorizzazione della percezione paesaggistica dell'Aurelia, la promozione di forme di ricettività innovative, l'integrazione con il tessuto insediativo storico dei versanti costieri.

copia informatica per consultazione

In particolare si richiamalo le Strategie di co-pianificazione intercomunale definite dalla Variante 2014 per il Sistema Territoriale Strategico 4 - sono le seguenti:

Riconversione del percorso costiero storico dell'Aurelia al ruolo di viabilità turistica e di percezione del paesaggio, con il potenziamento della fruizione pedonale, la realizzazione di una sequenza diffusa di punti di sosta e belvedere attrezzati, la realizzazione di varianti di tracciato per alleggerire i tratti costieri di maggior pregio storico – paesaggistico ed evitare l'attraversamento dei centri urbani;

Potenziamento della mobilità sostenibile: trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale, ascensori, funivie, ecc.;

Incentivazione di forme collettive di trasporto turistico;

Realizzazione servizi per la mobilità locale al fine di abbattere traffico, inquinamento dell'aria, acustico, e migliorare la qualità urbana (parcheggi di interscambio, di cintura, ecc.);

Organizzazione della rete dei servizi territoriali (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l' ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale, con priorità per gli interventi che integrano la riqualificazione ambientale con obiettivi plurisettoriali di interesse collettivo, per il superamento delle criticità ambientali (es. sistema della depurazione);

Corridoi verdi e blu (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica e nel sistema del verde provinciale;

Sviluppo dei "centri integrati di via" in ambito costiero, in applicazione dell'orientamento allo sviluppo di una rete commerciale ambientalmente compatibile ("commercio amico");

A fronte di quanto sopra richiamato, e viste le previsione del PUC e le relative discipline in merito a temi esaminati, pur a fronte di una complessiva coerenza tra i vari livelli di pianificazione, si ritiene opportuno formulare i seguenti **Rilievi di Tipo "B"** affinché la Civica Amministrazione, in sede di riallineamento del PUC ai pareri formulati dagli Enti competenti sotto i diversi aspetti, verifichi la possibilità di meglio definire lo stesso:

Strutture alberghiere :
avuto riguardo a tale tema si deve richiamare che lo stesso riveste carattere particolarmente significativo, sia per il Comune di Rapallo, che per l'ambito del Golfo di cui lo stesso fa parte (tema delle strutture turistico - ricettive quali alberghi di medio/alto livello ed alberghi congressuali che fanno parte dei Valori individuati dal PTC).
Pertanto nel mettere a confronto la disciplina dettata dalle Norme del PUC all'*art. 56 - ambito di riqualificazione del sistema produttivo - alberghiero / comma 56.7 - interventi sul patrimonio edilizio esistente* …. - ove non risulta ammesso il cambio di destinazione da quella alberghiera - e quanto invece indicato come norma puntuale nel documento "*Zone soggette a disciplina speciale - Re1 / Re2*" dove risulta definita la *disciplina urbanistica* per alcuni hotel ricompresi in tali ambiti del PUC, ove tra le funzioni ammesse quella dell'Albergo tradizionale risulta individuata come "non inferiore al 30% dell'intero volume esistente", si ritiene opportuno suggerire alla Civica Amministrazione di rivalutare tale proporzione al fine di assicurare il mantenimento della ricettività turistica e al contempo garantire la sostenibilità tecnico-economica degli interventi di riqualificazione urbana.

- La disciplina del PUC relativa agli **ambiti di effettiva produzione agricola AR-E-ag** di cui all'art. 59 delle Norme del PUC, non fa riferimento ai criteri dettati dal PTC nel **capitolo 10 della Struttura "criteri per ambiti agricoli**..".

Si ritiene necessario che in sede di definizione finale del PUC, la Civica Amministrazione verifichi se, con riferimento alle aree di produzione agricola, il fabbisogno introdotto con la disciplina dello stesso sia superiore o meno a quello che potrebbe derivare dall'applicazione della disciplina definita da PTC metropolitano al ridetto capitolo 10 della Struttura - ciò attraverso l'applicazione dei criteri di cui sopra - al fine di assicurare la compatibilità tra le due ipotesi;

al contempo si suggerisce però di verificare se la disciplina definita dal PTC stesso possa essere più idonea ad incentivare le attività in parola negli ambiti riconosciuti come effettivamente idonei allo sviluppo agricolo, al fine di valutare nel merito una possibile e utile integrazione delle proprie Norme con i contenuti e i parametri individuati nel PTC metropolitano, in particolare per i "territori della Costa" di cui fa parte Rapallo.

copia informatica per consultazione

Elementi con Valore prescrittivo e vincolante

1) Sistema del verde di livello metropolitano

- Ambiti del PUC ricompresi negli areali del Sistema del Verde.

Per quanto attiene *all'**Organizzazione complessiva del Sistema del Verde a livello metropolitano***, definito all'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTC e nelle "Schede delle aree del Sistema del Verde", le cui indicazioni hanno **efficacia di prescrizione** (art. 21, comma, 1, lett. b) della l.r. 36/1997 e s.m.), nei termini specificati all'art. 4 delle Norme di Attuazione dello stesso PTC, visti i contenuti di Struttura del PUC, pur riscontrandosi l'individuazione di tale Sistema all'interno del PUC con apposita cartografia, si ritiene necessaria la formulazione dei seguenti ***rilievi di carattere vincolante*** - **Rilievi tipo (A)** da recepire da parte del Comune nella definitiva formazione del proprio PUC.

Tali rilievi sono mirati ad assicurare la debita coerenza tra la pianificazione di livello comunale e quella di area vasta, nonché la tutela delle peculiarità del territorio e dell'immagine paesistica di Arenzano, nell'ottica comunque di consentire la migliore integrazione tra queste e le esigenze di sviluppo del contesto sociale ed economico esistente come rilevato dal PUC nei suoi atti costitutivi e nei suoi Obiettivi.

Per quanto attiene quindi nel dettaglio alle "**Schede delle aree del Sistema del Verde**" – di cui all'art. 11 delle Norme di Attuazione, nel Comune di Rapallo risultano individuate le seguenti:

SCHEDA 2.1_PU_02 Parco Casale
SCHEDA 2.1_S-M_02 Monastero Valle Christi
SCHEDA 2.1_S-M_03 Villa San Faustino
SCHEDA 2.1_S_03 Punta Pagana
SCHEDA 2.1_S_04 San Michele di Pagana
SCHEDA 2.1_S_05 Giardini dei Partigiani
SCHEDA 2.1_S_06 Lungomare di Rapallo
SCHEDA 2.1_S_07 Golf di Rapallo
SCHEDA 2.1_S_08 Parco Fontanine
SCHEDA 2.1_S_09 Giardini di Corso Assereto
SCHEDA 2.1_S_10 Villa al Mare
SCHEDA 2.1_U_01 Area a ponente di Rapallo
SCHEDA 2.1_U_02 Area a levante di Rapallo

le cui indicazioni hanno ***efficacia di prescrizione*** ai sensi dell'art. 21, comma, 1, lett. b) della l.r. 36/1997 e s.m., nei termini specificati all'art. 4 delle Norme di Attuazione del PTC, talché visti i contenuti di Struttura del PUC ed in particolare i contenuti delle norme che interessano i diversi ambiti che ricadono nelle suddette aree del PTC, si ritiene necessaria la formulazione dei seguenti specifici ***rilievi di carattere vincolante*** **- rilievi tipo (A)**:

Il Comune deve darsi carico di verificare la disciplina dettata dal PUC per tutti quegli ambiti che ricadono all'interno delle **Aree del Sistema del Verde di livello metropolitano** come individuate nelle **Schede sopra richiamate** a cui si fa puntuale rimando, al fine di assicurare che la disciplina del PUC non risulti in contrasto in particolare con le disposizioni di cui alla voce "**DISCIPLINA DI AREA**" contenute in ciascuna scheda.

In particolare si porta in evidenza che spesso all'interno delle aree in argomento il PUC segnala con apposita stella edifici che sono definiti "di particolare pregio" e come tali dichiarati meritevoli di conservazione, ma non risulta stabilità un analogo livello di tutela e attenzione per le aree scoperte spesso interessate da presenza di vegetazione di pregio; inoltre in molte delle aree in questione la disciplina del PUC prevede l'ammissibilità della realizzazione di parcheggi, in taluni casi addirittura non consentiti dalla ridetta **DISCIPLINA DI AREA** del PTC.

Pertanto la Civica Amministrazione deve darsi carico di verificare l'effettiva esigenza della realizzazione di nuove aree a parcheggi *negli **ambiti di PUC che ricadono**, in particolare, all'interno dell'areale di cui alla **scheda 2.1_PU_02 - Parco Casale**, al cui interno la realizzazione di parcheggi non risulta ammessa,* talché **la relativa disciplina del PUC deve essere integrata con il divieto della realizzazione di parcheggi** in tali ambiti; solo nel caso in cui dalle verifiche effettuate risultasse confermata l'esigenza di introdurre spazi per parcheggi, **la disciplina potrà prevedere esclusivamente la sistemazione di posti a raso destinati a forme di parcheggio sostenibile, pubblico e ad impatto zero (*mobilità leggera*).**

copia informatica per consultazione

Per quanto riguarda complessivamente la disciplina del PTC relativamente al Sistema del Verde (art. 11 delle Norme di attuazione) e soprattutto a quella contenuta nelle diverse **Schede** sopra richiamate, oltre a quanto sopra rilevato con specifico riguardo alla *SCHEDA **2**.1_PU_02 - Parco Casale,* è necessario richiedere che

- **le Tavole di Struttura del PUC vengano integrate con l'individuazione di tale Sistema con apposita perimetrazione e richiamo nella legenda del Piano**;
- **le Norme del PUC vengano integrate facendo proprie le disposizioni del PTC in apposito capitolo dedicato, riportando quindi in modo puntuale i contenuti conoscitivi e normativi di tutte le Schede,** che costituiscono elementi conoscitivi e disposizioni idonei alla migliore definizione dei futuri interventi e delle modalità di attuazione in tali contesti per i quali è stata riconosciuta dal PTC una valenza di particolare interesse (comma 8 - Aree di verde strutturato e aree rurali dell'art. 11 della Norme del PTC, ove si dispone che "i Comuni sono tenuti a recepire nei propri piani detta disciplina");
- le norme del PUC, debbono essere inoltre **integrate** con il richiamo di quanto indicato al comma 10 lett. b) del ridetto art. 11, al fine di **precisare i contenuti da inserire nelle convenzioni e negli atti obbligazionari** che si dovranno predisporre e stipulare nel caso di interventi ricadenti in ambiti ricompresi nel sistema del Verde di livello provinciale.

A titolo collaborativo si segnala, infine, che in alcuni Ambiti del PUC ricadenti nel Sistema del Verde metropolitano è presente il richiamo alla "Zona Portuale" della quale peraltro non si ritrova una specifica normativa, o opportuno rimando ad una pianificazione dedicata, all'interno delle norme del PUC, ritenendosi pertanto necessario un debito approfondimento da parte del Comune in tal senso.

2) - Viabilità di competenza metropolitana. Il territorio di Rapallo è attraversato dalla SP n. 58 della Crocetta ed al riguardo non risultano previsti nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2019/2021 della Città Metropolitana di Genova interventi specifici che riguardino tale tratto della medesima strada.

Per quanto attiene poi alle Norme del PUC, è da riscontrarsi che all'art. ***17.3.1 Disciplina specifica degli interventi per la viabilità provinciale*** - di cui all'**art. 17 Infrastrutture per l'accessibilità** - viene richiamata l'applicazione delle "<… disposizioni contenute nelle N.T.A. del predetto PTC provinciale, che qui si intendono esplicitamente richiamate e recepite"

Al riguardo, trattandosi di contenuto avente Valore prescrittivo ed in particolare **per agevolare la migliore e più immediata comprensione e quindi l'applicazione delle disposizioni del PTC e dello stesso PUC, si ritiene opportuno che la disciplina del ridetto art. 17.3.1 del PUC venga integrata riportando in modo completo la norma del PTC, per le parti utili alla realizzazione degli interventi**:

"Lungo la rete della viabilità provinciale esistente è costituita una fascia di 15 mt per lato, funzionale alla definizione ed al miglioramento del tracciato, sia che si tratti della realizzazione di nuove strade che di interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade esistenti.
All'interno di tale fascia, le destinazioni di zona e le relative discipline sono integrate con l'ammissibilità della realizzazione degli interventi sulla viabilità e sui manufatti di servizio ed impianti tecnici per la manutenzione delle medesime strade provinciali medesime, nonché con le disposizioni di cui al successivo comma 4.
La progettazione definitiva degli interventi concernenti la realizzazione e/o l'adeguamento funzionale della viabilità, può, quindi, discostarsi dal tracciato previsto o da quello esistente, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale, dell'osservanza della disciplina paesistica di livello puntuale e della rispondenza a specifiche esigenze tecniche riscontrate all'atto della stessa progettazione, entro la predetta fascia di 15 mt per lato.

Al fine di favorire la progettazione e l'attuazione degli interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade provinciali, sia per iniziativa dei proprietari e degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alle medesime strade provinciali, sia qualora si renda necessario procedere alla demolizione di manufatti e fabbricati esistenti entro la fascia di cui al 1° comma per la realizzazione di interventi da parte della Provincia, gli stessi manufatti e fabbricati possono essere demoliti e ricostruiti, anche in modo diverso e con un incremento di volume non superiore al 20% di quello esistente, entro la predetta fascia di 15 mt dal ciglio della strada provinciale, con obbligo di osservare nella ricostruzione:

- *una distanza minima dal nuovo ciglio stradale di 3 mt, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, nel caso l'intervento edilizio sia conseguenza di un progetto definitivo, predisposto e regolarmente approvato dalla Città Metropolitana, di adeguamento e/o miglioramento della medesima strada;*
- *una distanza minima dal ciglio stradale esistente di 8 mt, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, ove l'intervento sia proposto per iniziativa dei proprietari o degli aventi titolo*

copia informatica per consultazione

su manufatti e fabbricati posti in fregio alla viabilità provinciale, in assenza del progetto definitivo di opera pubblica di cui al punto precedente; il progetto relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione nei termini anzidetti, deve essere autorizzato con Concessione Edilizia subordinata alla sottoscrizione di apposita Convenzione, che preveda la cessione gratuita alla Provincia delle aree di sedime del fabbricato o dei manufatti in fregio alla viabilità provinciale che devono essere demoliti e delle eventuali aree di pertinenza degli stessi."

3) Insediamenti di Edilizia Scolastica secondaria di II grado. Nel territorio del Comune di Rapallo il PTC metropolitano individua le aree indicate nelle schede *A6/3 - Centro Polivalente (ISTITUTO TECN. COMM. GEOMETRI LICETI /DE AMBROSIS NATTA (SEZ STACCATA),* ove la previsione del PTC viene indicata come "di immediata prevalenza" sulle definizioni dei PUC, e *A6/4 - Plesso Scolastico (LICEO DA VIGO),* come definite al Capitolo 7 - Insediamenti Scolastici - Ambito 6 del Fascicolo n. 9 della Struttura del PTC - Ruolo di Organizzazione.

Al riguardo **si riscontra la coerenza del PUC di Rapallo con il PTC metropolitano su tale tema**, essendo infatti i due complessi scolastici individuati sulle Tavole di Struttura del PUC, come da Schede del PTC, così come richiamata la specifica disciplina del PTC - di cui all'art. 16 delle relative Norme di Attuazione - all'Art. 15 "Il sottosistema degli Standards urbanistici" - comma 15.4.1.1 - *Impianti scolastici della Città Metropolitana di Genova.*

Nel merito peraltro si segnale il mero errore materiale presente nel testo dell'art. 15.4.1.1 della Norma del PUC ove si richiama il "*Capitolo 5 della Struttura del PTC*", che alla luce di quanto sopra richiamato deve essere corretto in "***Capitolo 7 della Struttura del PTC"*** adeguando altresì la denominazione dell'Ente da ***"****PROVINCIA"* a ***"CITTA' METROPOLITANA"***

VALUTAZIONI

Alla luce di quanto sopra richiamato, si esprimono le valutazioni di competenza della Città Metropolitana in merito al PUC di Rapallo, così come adottato con la DCC n.1 del 24/04/2018, ai fini della formulazione del parere prescritto ai sensi dell'art. 38, comma 6, della l.r. 36/1997 e s.m., con riguardo al Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con DCP n. 1/2002 e successive varianti ed operante ai sensi dell'art. 79 bis della medesima LUR, ed agli altri Strumenti di Pianificazione, si esprime il seguente

PARERE

- che nei confronti del **Piano Urbanistico Comunale di Rapallo** in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, della l.r. n. 36/1997 e s.m., **siano da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante,** comportanti l'adeguamento del PUC, e **quelli a carattere propositivo** dianzi espressi in relazione agli Strumenti di Pianificazione della Città Metropolitana.

copia informatica per consultazione

COMMISSIONE CONSILIARE

3 - Pianificazione territoriale e sviluppo strategico, Ambiente, Parchi

PARERE DELLA COMMISSIONE

SEDUTA DEL **Mercoledì 6 marzo 2019**

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. **457/2019**
OGGETTO: Parere della Città Metropolitana di Genova sul Piano Urbanistico del Comune di Rapallo ai sensi dell'art. 38, comma 6 della L.R. 36/1997 e s.m.i.
Relatore: Guido Guelfo

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

				Votazione			
Gruppo	Componente	Delegato da:	Voti rappr	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Forza Italia	**GUELFO Guido**		3	X			
Fratelli d'Italia	**BOZZO Agostino**		2	X			X
Lega Nord	**PICCARDO Enrico**	Bozzo Ferrero	4	X			
Per la Città metropolitana	**FERRERO Simone**		2	X			X
Avanti Tigullio	**SEGALERBA Antonio**		1				X
Patto metropolitano	**CUNEO Elio**		3			X	
Patto metropolitano	**PIGNONE Enrico**		2				X
Coalizione civica per la Città metropolitana	**TEDESCHI Daniela**		1				X
		Totali	18	11		3	

Annotazioni:

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE ☑ CONTRARIO ☐

senza modificazioni ☒
con modificazioni ☐

Genova, 6/3/2019

Il Presidente

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 457/2019 ad oggetto: PARERE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI RAPALLO AI SENSI DELL'ART 38, COMMA 6, DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 27/02/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(BELLINA PIETRO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

Proposta n. 457/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizio Servizi finanziari

Proponente: Direzione Territorio e mobilità
Oggetto: PARERE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI RAPALLO AI SENSI DELL'ART 38, COMMA 6, DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

[x] Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

[ ] Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

[ ] Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

[ ] VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Genova li, 27/02/2019

Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione